



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo Sviluppo Rurale in GUATEMALA e HONDURAS - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011883EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
PROGETTOMONDO	HONDURAS	TEGUCIGALPA	210126	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

PROGETTOMONDO - Viale Andrea Palladio 16 -37139 (VR)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

In Honduras, si prevede che i cambiamenti climatici aumenteranno le temperature fino a 2.5° entro il 2050 e aumenteranno i **periodi di grave siccità**, aggravando la mancanza di acqua potabile che ha già costretto il governo a razionare l'acqua nel dipartimento di Francisco Morazán (Tegucigalpa) e in quello di Choluteca, aggravando così anche la situazione alimentare. In Honduras da diversi anni periodi prolungati di siccità e cicli di precipitazioni alterati distruggono/riducono i raccolti degli agricoltori, mettono sotto pressione le foreste, suoli, acque, biodiversità e incide sulla competitività e sulla produttività dei piccoli/medi produttori. Tegucigalpa e Choluteca si trovano nel mezzo di quello che viene definito corridoio secco (CS), di cui fanno parte le zone più vulnerabili agli effetti del cambiamento climatico (CC). Le statistiche dell'Associazione degli agricoltori e dei produttori di cereali di base (Prograno), al 30 settembre 2022, indicano che a livello nazionale **sono andati persi il 45% dei raccolti di mais, il 70% dei fagioli e l'80% di diversi tipi di ortaggi**. I due Dipartimenti delle città hanno tra i più alti livelli di insicurezza alimentare. Nel luglio 2023 il governo in Honduras ha stabilito **l'allerta rossa in 140 comuni**, soprattutto nel sudovest del paese e un altro centinaio in allerta gialla. Al momento l'acqua razionata viene data in priorità alle monoculture della palma da olio e alle miniere. In coerenza con l'Obiettivo 2.3 dell'Agenda 2030 e concentrandosi su donne, giovani e comunità locali questo progetto promuove un uso/gestione sostenibile delle risorse naturali; favorisce l'accesso a nuove tecnologie per la produzione, la gestione delle risorse idriche, la trasformazione e commercializzazione; sostiene la creazione di reti e piattaforme locali di produttori, incoraggia la partecipazione e sviluppa le capacità della leadership giovanile e associativa; promuove l'imprenditorialità a livello locale basata sul rafforzamento dell'associatività rurale e sull'integrazione delle filiere i valori; contribuisce alla progettazione partecipata a livello locale sulla base di meccanismi di dialogo multi-stakeholder; informa e responsabilizza i titolari dei diritti e rafforza le capacità degli agenti del cambiamento come condizione necessaria per uno

sviluppo locale inclusivo e sostenibile.

Questo progetto coinvolgerà attivamente le due sedi di Progettomondo in Honduras, sia quella a Choluteca che quella a Tegucigalpa, in un'opera di **coordinamento sinergico**. L'obiettivo principale è implementare attività comuni, mirando simultaneamente a **costruire una rete di competenze estesa e interconnessa**.

Bisogni/Aspetti da innovare

1. **Sviluppo e diversificazione delle attività agro ecologiche:** le organizzazioni contadine necessitano di supporto per potenziare, diversificare e autoprodurre input, adottando un approccio agroecologico nella produzione agricola e silvopastorale.
2. **Accesso a crediti agevolati:** I piccoli produttori agroecologici richiedono accesso a meccanismi di credito agevolato per sostenere le loro attività. Coinvolgere cinque casse di risparmio e credito locali suggerisce la necessità di risorse finanziarie a condizioni favorevoli. La Legge sui Comuni e la Legge sul Reddito della Pubblica Amministrazione (n.360/2013) all'art. 148 che stabilisce che il 5% del budget comunale sia destinato a programmi per lo sviluppo socioeconomico delle donne e il contrasto alla violenza di genere. Le Politiche Giovanili Nazionali stabiliscono che il 4% del bilancio comunale sia destinato alle iniziative giovanili: nel territorio di intervento queste percentuali non vengono rispettate.
3. **Attività di monitoraggio e advocacy:** Le organizzazioni cercano di monitorare e garantire l'implementazione dei diritti economici, sociali, culturali e ambientali (DESCA). La produzione partecipativa di rapporti periodici e le campagne di advocacy indicano la necessità di promuovere la trasparenza, l'accountability e la difesa dei diritti attraverso un coinvolgimento attivo nella sfera pubblica.

PARTNER ESTERO:

- ✓ **Fundación Chorotega**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Contribuire al rafforzamento del ruolo guida della società civile organizzata del Guatemala e Honduras come attori di uno sviluppo socioeconomico sostenibile e inclusivo da un approccio basato sui diritti umani e con particolare attenzione ai gruppi in condizioni vulnerabili.

Obiettivo Specifico:

- ✓ Promuovere iniziative di transizione agroecologica delle filiere agro forestali e silvo pastorali nel dipartimento di Tegucigalpa (parte del Corridoio Secco dell'Honduras), promuovendo l'innovazione sociale, economica e tecnologica dell'ambiente produttivo locale e l'imprenditorialità delle popolazioni vulnerabili.
- ✓ Promuovere processi di dialogo e partecipazione inclusiva multi-stakeholder per l'empowerment, la leadership e la partecipazione sociale nella costruzione e attuazione di politiche e strategie locali per lo sviluppo economico, sociale e ambientale con produttori, consumatori, società civile organizzata, settore privato e autorità locali.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

<i>Azioni – Attività previste dal progetto</i>	<i>Attività degli Operatori Volontari</i>
AZIONE 1: Iniziative di transizione agro-ecologica e silvo pastorale promosse sul territorio di intervento, favorendo l'innovazione sociale, economica e tecnologica dell'ambiente produttivo locale e l'imprenditorialità delle popolazioni vulnerabili Attività 1: Programma di potenziamento e diversificazione della produzione, nonché promozione dell'autoproduzione di input, destinato a sette organizzazioni contadine specializzate nella produzione agroforestale (caffè, anacardi, ortaggi, cereali di base, frutta, apicoltura) e silvo pastorale (bestiame e specie minori)	<ul style="list-style-type: none">• Supporto allo staff nella conduzione di un'analisi approfondita delle esigenze specifiche di ciascuna delle sette organizzazioni coinvolte, considerando le diverse colture e attività silvo pastorali.• Supporto per lo sviluppo di un curriculum completo e ben strutturato che copra argomenti rilevanti per la produzione agro forestale e silvo pastorale, inclusi caffè, anacardi, ortaggi, cereali di base, frutta, apicoltura, bestiame e specie minori.• Ricerca e sistematizzazione di metodologie didattiche interattive, come studi di caso, laboratori pratici e esercizi pratici, per favorire un apprendimento attivo• Supporto nella selezione di formatori

<p>Attività 2: Formazione in materia di selezione genetica, gestione e conservazione del materiale vegetale e animale per la produzione agroecologica alle associazioni agricole del territorio di intervento.</p> <p>Attività 3: Monitoraggio e accompagnamento delle cooperative beneficiarie del progetto per produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro ecologici.</p> <p>Azione 4: Formazione in materia di crediti agevolati in tecnologie appropriate per la produzione, la lavorazione, la trasformazione e la relativa distribuzione associata di prodotti agro-ecologici e per i sistemi di raccolta, uso e gestione dell'acqua</p>	<p>qualificati con esperienza specifica nelle produzioni agricole e silvo pastorali coinvolte nel programma.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Preparazione di materiali didattici chiari e accessibili, compresi manuali, presentazioni e risorse multimediali. ● Affiancamento allo staff per la valutazione dell'implementazione delle pratiche agricole sostenibili, assicurandosi che le cooperative seguano gli standard e le linee guida stabilite dal progetto. ● Collaborazione nella raccolta dati sulle attività delle cooperative, preparare report regolari sullo stato del progetto e documentare le buone pratiche e le sfide incontrate. ● Supporto per l'organizzazione di sessioni di follow-up per rafforzare e consolidare le competenze acquisite e affrontare eventuali domande o dubbi. ● Affiancamento dello staff nella preparazione di spazi e materiali per le formazioni
<p>AZIONE 2: Promozione di processi di dialogo e partecipazione inclusivi e multi-stakeholder per l'empowerment, la leadership e la partecipazione sociale nella costruzione e nell'attuazione di politiche e strategie di sviluppo economico, sociale e ambientale a livello locale con produttori, consumatori, società civile organizzata, settore privato e autorità locali.</p> <p>Attività 1: Creazione partecipativa di rapporti periodici di vigilanza e audit sociale in materia di DESCAs (Derechos Económicos, Sociales, Culturales y Ambientales) attraverso le reti comunali e campagne di incidenza per il monitoraggio e l'attuazione delle politiche.</p> <p>Attività 2: Assistenza tecnica alle OSC e alle reti per i processi di advocacy a livello di processi (cabildos abiertos) per la convocazione di tavoli di dialogo territoriale per la pianificazione partecipata sul tema del pianificazione partecipativa su questioni di sviluppo economico, sociale e ambientale.</p> <p>Attività 3 Campagne di sensibilizzazione sociale (subgranting) sull'impatto delle scelte individuali in materia di produzione e consumo nello sviluppo locale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Supporto nell'aggiornamento e nella definizione degli obiettivi chiave del processo di vigilanza e audit sociale, identificando le aree specifiche dei DIRITTI ECONOMICI, SOCIALI, CULTURALI E AMBIENTALI (DESCA) da monitorare ● Affiancamento allo staff per l'identificazione e coinvolgimento attivo delle parti interessate, inclusi membri delle reti municipali, organizzazioni della società civile e altri attori rilevanti. ● Supporto nella formazione di gruppi di lavoro o comitati partecipativi responsabili della raccolta di informazioni, dell'analisi dei dati e della redazione dei rapporti. ● Supporto nell' identificazione delle OSC e delle reti interessate e analisi preliminare delle questioni di sviluppo economico, sociale e ambientale rilevanti per la comunità ● Pianificazione dettagliata delle attività, inclusi workshop, incontri preparatori, e strategie di comunicazione. ● Supporto alla facilitazione di tavoli di dialogo territoriale per consentire una partecipazione attiva e la raccolta di input dalla comunità. ● Affiancamento ai tecnici per l'implementazione di un sistema di monitoraggio e valutazione per valutare l'efficacia delle attività e apportare miglioramenti in tempo reale. ● Elaborazione di strategie di comunicazione efficaci per condividere i progressi, coinvolgere ulteriormente la comunità e aumentare la visibilità del processo. ● Raccolta di feedback dalla comunità e dagli attori coinvolti per apportare adattamenti e miglioramenti nel corso del processo.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I 2 volontari verranno ospitati in un appartamento completo di tutti i servizi necessari per una permanenza confortevole (cucina, bagno, camera/e). A inizio di ogni mese riceveranno dei buoni pasto per poter acquistare alimenti e beni di prima necessità in un supermercato convenzionato e vicino alla loro abitazione. Il valore dei buoni è calcolato per soddisfare le esigenze dei pasti di tutto il mese.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza
- seguire attentamente le direttive sulla sicurezza

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.
- Disponibilità a vivere in case da condividere con altri volontari e di osservare le indicazioni dei referenti in Italia, in particolar modo riguardo la sicurezza e la salute
- Si richiede ai volontari di rispettare le regole di vita comunitaria, per la convivenza dei volontari con altre persone dell'equipe nella medesima abitazione

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg.	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce	(periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Guatemala e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo - 5 Tecniche di gestione e dinamiche di gruppo

- Formazione sulle tecniche di gestione e sulle dinamiche di gruppo

Modulo6 - Elementi base in agroecologia e tutela ambientale

- (formazione specifici in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari)

Modulo 7 - I Diritti Economici, Sociali, Culturali e Ambientali

- Cosa sono i DESCA
- DESCA e PVS

Focus sui Diritti di Genere

Modulo 8 - Rafforzamento organizzativo e partecipazione sociale

- Elementi base di Networking: come creare reti
- Elementi base di incidenza politica
- Incidenza politica e partecipazione sociale nei PVS
- Cooperativismo sul territorio

Tecniche e modalità di formazione

Modulo 9 - Comunicazione

Elementi base di comunicazione sociale

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale - 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si realizzerà nei paesi di seguito descritti, nell'ambito: *1) Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale.* Contesti accumulati da uno sviluppo agricolo insufficiente, forti cambiamenti climatici che portano le comunità rurali a povertà, malnutrizione.

Il programma ha come obiettivo generale comune l'obiettivo 2 **“Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile”**.

A questo si aggiungono gli obiettivi 5, 11, 12, 13, 15 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.